



COMUNE DI PODENZANO

Provincia di Piacenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ATTO 3 ANNO 2020

SEDUTA DEL 03/03/2020 ORE 20:05

OGGETTO: VARIANTE AL PSC VIGENTE ADOTTATA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI EX ART. 32 DELLA L.R. 24 MARZO 2000 N. 20 ED ART.4 E 79 DELLA L.R., CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 05/04/2019, CONTRODEDOTTA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 70 DEL 20/12/2019. APPROVAZIONE.

ADUNANZA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno DUEMILAVENTI il giorno TRE del mese di MARZO alle ore 20:05 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
PIVA ALESSANDRO	X		SCHIPANI CHIARA		X
PARMEGGIANI PAOLA	X		FANZINI MATTEO	X	
SCARAVELLA MARIO	X		BOSELLI RAFFAELLA		X
BITTA MATTIA	X		MURELLI ELENA	X	
FOURNIER AGNES GABRIELLE BENEDICTE	X		SPARZAGNI RICCARDO		X
VEGEZZI ANDREA	X		SALA KATIA		X
SANTACROCE ROBERTO	X		Totale	9	4

Partecipa Il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Lisa Gallonelli che provvede alla redazione del presente Verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco - Presidente Dott. Alessandro Piva assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: VARIANTE AL PSC VIGENTE ADOTTATA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI EX ART. 32 DELLA L.R. 24 MARZO 2000 N. 20 ED ART.4 E 79 DELLA L.R., CON DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 05/04/2019, CONTRODEDOTTA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 70 DEL 20/12/2019. APPROVAZIONE.

Illustra la proposta l'As. all'Urbanistica Santacroce.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA

- la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 05/04/2019 recante *“Adozione variante al PSC vigente, ai sensi ex art. 32 della L.R. 20/2000 come consentito dall’art. 4 della L.R. 24/2017, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31/03/2014, esecutivo dal 18/06/2014, modificato a seguito di delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2017, esecutivo dal 06/09/2017”*;

VISTO:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 *“Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio”*, come modificata ed integrata dalla L.R. n.6/2009, ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- gli art. 28-29-30-31 della medesima legge regionale hanno identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 recante *“Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”* che, abrogando la L.R. 20/2000, ha disposto che i Comuni, entro il termine perentorio del 01 gennaio 2021, debbano adottare il PUG (Piano Urbanistico Generale) ed entro il termine del 01 gennaio 2023 debbano approvare il PUG; nelle more dei tempi concessi per l’adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti al PUG i Comuni, ai sensi dell’art. 4 della richiamata L.R. 24/2017 e come chiarito dalle successive circolari esplicative, possono adottare varianti agli strumenti urbanistici vigenti;

TENUTO CONTO:

- che l’art. 79 della medesima L.R. 24/2017, abrogando la L.R. 20/2000 dispone che le procedure di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni, purché non riguardanti varianti generali, si possano attuare e concludere secondo la normativa previgente, ovvero secondo le modalità previste dall’art. 32 della L.R. 20/2000;

RICHIAMATO

- quanto disposto dall’art. 32 della L.R. 20/2000, ovvero:
Art. 32

(sostituito comma 12 da art. 29 L.R. 19 dicembre 2002 n. 37, in seguito aggiunto comma 2 bis da art. 32 L.R. 6 luglio 2009 n. 6)

Procedimento di approvazione del PSC

1. Il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione del PSC e delle sue varianti.

2. La Giunta comunale elabora un documento preliminare del piano. Per l'esame congiunto del documento preliminare il Sindaco convoca una conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 14, alla quale partecipano:

a) la Provincia;

b) i Comuni contermini ovvero quelli individuati dal PTCP ai sensi del comma 3 dell'art. 13;

c) la Comunità montana e gli enti di gestione delle aree naturali protette territorialmente interessati.

2 bis. Qualora il contenuto del documento preliminare implichi scelte strategiche di interesse regionale, il Comune promuove la conclusione di un accordo territoriale, ai sensi dell'articolo 13, comma 3-ter, e provvede all'attuazione di quanto stabilito dall'accordo stesso.

3. Alla conclusione della conferenza di pianificazione la Provincia ed il Comune possono stipulare un accordo di pianificazione ai sensi del comma 7 dell'art. 14. L'accordo attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle indicazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso. La stipula dell'accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 9.

4. A seguito della conclusione della fase di concertazione, il Consiglio comunale adotta il piano. Copia del piano è trasmessa alla Giunta provinciale e agli enti di cui al comma 2.

5. Il piano adottato è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

6. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 5 possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

a) gli enti e organismi pubblici;

b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;

c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

7. Entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del piano, la Giunta provinciale può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3. Le riserve non formulate nella presente fase non possono essere sollevate in sede di espressione dell'intesa di cui al comma 10.

8. Il Comune, in sede di approvazione del PSC, è tenuto ad adeguarsi alle riserve ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

9. Qualora sia intervenuto l'accordo di pianificazione, siano state accolte integralmente le eventuali riserve provinciali di cui al comma 7 e non siano introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio comunale decide sulle osservazioni e approva il piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

10. Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali. L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato.

11. In assenza dell'intesa della Provincia per talune previsioni del PSC, il Consiglio comunale può approvare il piano per tutte le altre parti sulle quali abbia acquisito l'intesa stessa.

12. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

13. Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 12.

VISTO

- il P.S.C. vigente, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21/05/2012, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31/03/2014, esecutivo dal 18/06/2014 data di pubblicazione sul BURERT della Regione Emilia Romagna, come modificato dalla variante adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 13/03/2017, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2017, esecutiva dal 06/09/2017 data di pubblicazione sul BURERT della Regione Emilia Romagna; modificato a seguito della variante adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 05/04/2019 in regime di salvaguardia;

RICHIAMATI brevemente i seguenti atti amministrativi propedeutici all'adozione della variante urbanistica:

- il Documento Preliminare (D.P.) predisposto dal tecnico incaricato Ing. Livio Rossi, acquisito agli atti in data 05 luglio 2018 prot. n. 5671;
- la delibera G.C. n. 85 del 5 luglio 2018 recante *“Variante specifica al PSC vigente approvato con atto C.C. n. 7 del 31/03/2014, efficace dal 18/06/2014 data di pubblicazione sul BURERT secondo quanto consentito dall'art. 4 L.R. 24/2017. Avvio del processo di pianificazione di cui all'art. 32 della L.R. 24 marzo 200 n. 20 e s.m.i. Approvazione del Documento Preliminare (D.P.) ed individuazione del Responsabile del Procedimento.”*
- il parere favorevole con precisazioni espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio riunitasi in data 29 ottobre 2018 relativamente alla variante urbanistica che modifica il PSC ed il RUE vigenti;
- il parere favorevole espresso dalla III[^] Commissione - Assetto del Territorio in data 08/11/2018 in ordine alla variante urbanistica al PSC ed al RUE vigenti;
- il parere conclusivo espresso dalla Provincia di Piacenza, con Provvedimento n. 29 del 29/03/2019 a firma del Presidente pro tempore Avv. Patrizia Barbieri, anticipato al Comune di Podenzano in data 30/03/2019 ed assunto, in pari data, al prot. comunale n. 2693; tale documento (favorevole con prescrizioni) è parte integrante della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, ed è depositato agli atti della medesima;

RICHIAMATI i pareri formulati dagli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione, ovvero:

- parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza del 21/03/2019, acclarato al prot. gen. n. 2450 del 22/03/2019 (non si rilevano elementi ostativi all'attuazione della variante in oggetto);
- parere Consorzio di Bonifica di Piacenza del 26/03/2019 pervenuto in pari data ed assunto al prot. gen. n. 2551 (favorevole con prescrizioni);
- parere ARPAE S.T. Piacenza del 26/03/2018 pervenuto in pari data ed assunto al prot. gen. n. 2558 (favorevole con precisazioni);
- parere A.S.U.L. Piacenza del 26/03/2019 pervenuto in pari data ed assunto al prot. gen. n. 2571 (favorevole con precisazioni);
- parere IRETI Piacenza del 02/04/2019 pervenuto in data 03/04/2019 ed assunto al prot. gen. n. 2796 (favorevole con precisazioni);

DATO ATTO che, a seguito dell'avvenuta adozione della delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 05/04/2019 (variante al PSC vigente), si è proceduto ad attivare le successive fasi procedurali prescritte dall'art. 32 della L.R. 20/2000, e precisamente:

- deposito della variante di PSC adottata presso la Segreteria Comunale e presso l'Ufficio Tecnico comunale Servizio Urbanistica e Ambiente per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di avviso pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna – BURERT - avvenuto in data 29 maggio 2019;
- pubblicazione dell'avviso di deposito sul sito internet del Comune di Podenzano in data 29/05/2019;
- pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale on line per sessanta giorni consecutivi dal giorno 29/05/2019;
- trasmissione degli elaborati di variante al PSC alla Provincia di Piacenza quale Ente competente, avvenuta in data 26/06/2019 con nota prot. n. 5300;
- trasmissione degli elaborati di PSC a tutti gli Enti ed Amministrazioni convocate in Conferenza di Pianificazione avvenuta in data 26/06/2019 con nota prot. n. 5299;

RICHIAMATI i pareri (favorevoli) resi dagli Enti competenti in materia ambientale, e segnatamente:

- parere ARPAE S.T. - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia Romagna – Sede di Piacenza, qui pervenuto in data 24/07/2019 prot. n. 6162 con esito “favorevole” con precisazioni;
- parere A.U.S.L. Piacenza - Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, Dipartimento di Sanità Pubblica U.O. Igiene Pubblica, qui pervenuto in data 25/07/2019 prot. n. 6204 con esito “favorevole” con precisazioni;
- parere Consorzio di Bonifica di Piacenza, formulato in data 31/07/2019 prot. n. CBN/241627 qui pervenuto in data 31/07/2019 prot. n. 6398 con esito “favorevole” con prescrizioni”;
- parere IRETI S.p.A. quale ente gestore del servizio idrico integrato (fognatura ed acquedotto), formulato in data 26/08/2019 prot. n. RT012881_19, qui pervenuto in data 27/08/2019 prot. n. 7068 con esito “favorevole” senza precisazioni”;
- parere Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti PO, quale ente territorialmente competente, qui pervenuto in data 19/09/2019 prot. n. 7754 con esito “favorevole” con prescrizioni;
- parere A.T.E.R.S.I.R. – Emilia Romagna, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti qui pervenuto in data 16/11/2019 prot. n. 9492 con esito “favorevole” con precisazioni”;

DATO ATTO che l'avviso di pubblicazione di avvenuta adozione della variante urbanistica in parola sul BURERT è stato pubblicato in data 29/05/2019 e che:

- il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni alla variante al PSC adottata, da parte dei soggetti indicati al comma 5, dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, ovvero:
- enti e organismi pubblici;
- associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti;

è scaduto il giorno 27/07/2019, senza che siano pervenute osservazioni in merito da parte dei privati cittadini e/o associazioni economiche e sociali;

DATO ATTO che la proposta di variante al PSC vigente, oggetto del procedimento amministrativo avviato ai sensi ex art. 32 L.R. 20/2000, è costituita dai seguenti elaborati tecnici e grafici, come

modificati in adeguamento alle riserve ed osservazioni provinciali e degli Enti terzi, elaborati depositati in atti:

ELABORATI TECNICI

- Relazione di variante
- Relazione di ValSAT
- Relazione di ValSAT – Sintesi non tecnica
- Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici – Allegati Normativi
- Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici – Allegati Grafici
- Normativa Tecnica Strutturale – PSC NTS Variante

ELABORATI GRAFICI - TAVOLE:

- PSC 01 Variante Territorio Urbanizzato
(1:10.000)
- PSC 02 Variante Infrastrutture e servizi per la mobilità
(1:10.000)
- PSC 03 Variante Rete Ecologica e Dotazioni Ecologico –
ambientali (1:10.000)
- PSC - RUE 04a Variante Aspetti condizionanti – Tutele e
rispetti N-O (1:5.000)
- PSC - RUE 04b Variante Aspetti condizionanti – Tutele e
rispetti N-E (1:5.000)
- PSC - RUE 04c Variante Aspetti condizionanti – Tutele e
rispetti S-O (1:5.000)
- PSC - RUE 04d Variante Aspetti condizionanti – Tutele e
rispetti S-E (1:5.000)
- PSC – RUE 05 Variante Aspetti condizionanti – Vincoli
idrogeologici e idraulici (1:10.000)
- PSC 06 Variante Zonizzazione acustica
(1:10.000)

ALLEGATI

- Tavola dei Vincoli Allegato 1: schede dei vincoli

MICROZONAZIONE SISMICA

- MS-Relazione Illustrativa
- MS-Tav. 1 - Carta delle Indagini (1:10.000)
- MS-Tav. 2 - Carta Geologico-Tecnica (1:10.000)
- MS-Tav. 3 - Carta delle Frequenze naturali dei Terreni (1:10.000)
- MS-Tav. 4 - Carta delle MOPS (1:10.000)
- MS-Tav. 5 - Carta delle Velocità delle Onde di Taglio – Vs (1:10.000)
- MS-Tav. 6 -Carta dei Fattori di Amplificazione: PGA (1:10.000)
- MS-Tav. 7 - Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,1-0,5s
(1:10.000)

- MS-Tav. 8 - Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,5-1,0s (1:10.000)
- MS-Tav. 9 - Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,5-1,5s (1:10.000)

ALLEGATI

- MS-All. 1 - Indagini sismiche eseguite per studio MS
- ANALISI DI CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA
- CLE-Relazione Illustrativa - Analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE)
- CLE-Tav. 1 - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (1:10.000)
- CLE-Tav. 2 - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (1:10.000)
- CLE- Tav. 3 – Carta di Sovrapposizione MS+CLE (1:10.000)

RICHIAMATO il Provvedimento Provincia di Piacenza n. 122 del 10/12/2019 a firma del Presidente pro tempore, qui pervenuto in data 11/12/2019 prot. n. 10400, di formulazione delle osservazioni e delle riserve alla variante urbanistica al P.S.C. vigente e relativi allegati depositati in atti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 20/12/2019 recante “*Variante al PSC vigente adottata, ai sensi e per gli effetti ex art. 32 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 ed art.4 e 79 della L.R., con deliberazione C.C. n. 18 del 05/04/2019. Controdeduzioni alle riserve ed osservazioni formulate dalla Provincia di Piacenza con Provvedimento del Presidente n. 122 del 10/12/2019 ed alle osservazioni degli Enti terzi*”;

DATO ATTO pertanto che il Comune di Podenzano, ai sensi dell'ex. art. 32 della L.R. n. 20/2000, con la deliberazione Consiglio Comunale n. 70 del 20/12/2019, si è espresso controdeducendo alle riserve formulate dalla Provincia di Piacenza ed alle osservazioni formulate dagli Enti terzi, richiedendo l'Intesa alla stessa Provincia con nota del 16/01/2020 prot. n. 414, ricevuta dalla Provincia in data 17/01/2020;

ATTESO che:

- in virtù delle disposizioni contenute nel comma 10 dell'ex. art. 32 della L.R. n. 20/2000, compete alla Provincia esprimere l'Intesa richiesta dal Comune esercitando il potere di subordinare tale atto all'inserimento nella variante al PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultassero, a parere della Giunta Provinciale, superate, ovvero per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- inoltre, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, è tenuta ad esprimersi in merito alla valutazione ambientale del piano in argomento nell'ambito dell'esame complessivo dello stesso, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
 - il presente atto, con il quale la variante al PSC vigente viene approvata, deve dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
 - ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta ad esprimere preventivamente all'atto di approvazione del PSC anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità

delle previsioni della variante al PSC vigente con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico e che la disciplina regionale, per quanto attiene il rilascio del parere del rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame di sua competenza sui predetti strumenti di pianificazione;

DATO ATTO che la Provincia, con il richiamato Provvedimento a firma del Presidente pro tempore n. 11 del 31/01/2020, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "**A – Provvedimento Provinciale n. 11 del 31/01/2020**", ha provveduto ad esprimere l'Intesa, ai sensi del comma 10 ex. art. 32 della L.R. n. 20/2000, nonché il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dai D.Lgs. n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017 oltre all'ex. art. 5 della L.R. 20/2000, e parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

PRESO ATTO in particolare del Provvedimento provinciale di espressione dell'Intesa, allegato "**A – Provvedimento Provinciale n. 11 del 31/01/2020**" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come risulta dal dispositivo di seguito deliberato, è costituito:

- 1 dal documento denominato "*Allegato 1 – Podenzano, elaborati Variante PSC controdedotta C.C. 70-2019*";
- 2 dal documento denominato "*Allegato 2 – Podenzano, intesa su Variante PSC C.C. 70-2019*", contenente:
 - ☐ le valutazioni conclusive in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve (Sezione 1 – Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve);
 - ☐ le valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni (Sezione 2 – Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni – non sono pervenute osservazioni);
- 3 dal documento denominato "*Allegato 3 – Podenzano, parere motivato VAS sulla variante PSC CC 70-2019*";
- 4 dal parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008, in ordine alla compatibilità delle previsioni del P.S.C. con le condizioni di pericolosità locale;
- 5 dalla proposta conclusiva della Provincia contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nel Piano cui è subordinata l'Intesa;

DATO ATTO che con tale Provvedimento la Provincia:

- ha ritenuto di esprimere al Comune di Podenzano l'Intesa in merito alla conformità della variante al PSC vigente agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli atti che costituiscono la variante al PSC medesimo (Allegato n. 1) della citata deliberazione, modifiche riportate nell'Allegato n. 2 (Sezione n. 1 e n. 2) e nell'Allegato n. 3, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la variante in conformità al quanto disposto nel Provvedimento provinciale;
- ha ritenuto altresì di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti Legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, il parere motivato positivo sulla variante al PSC vigente con le valutazioni indicate nell'Allegato n. 3 al medesimo Provvedimento provinciale;
- ha espresso parere favorevole con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "*Norme per la riduzione del rischio sismico*", in merito alla compatibilità delle previsioni della variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- ha richiesto al Comune di Podenzano di adeguare gli elaborati della variante di PSC alla decisione assunta con il sopra richiamato Provvedimento, dando atto che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa sono vincolanti per il Comune che non può approvare la variante al PSC in difformità dalla medesima;

- da atto che gli atti comunali dovranno dar conto, con la valutazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- ha precisato che con l'atto di approvazione della variante al PSC il Comune dovrà illustrare, mediante la redazione di un apposito elaborato denominato "Dichiarazione di sintesi", gli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- da atto che, una volta concluso l'iter di approvazione della variante al PSC vigente il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con e modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, e trasmettere copia della variante approvata alla Provincia di Piacenza ed alla Regione Emilia Romagna nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

DATO ATTO che la presente deliberazione è corredata anche dall'elaborato denominato "**Allegato B – Decisioni comunali all'Intesa espressa dalla Provincia di Piacenza**" che costituisce parte integrante della presente deliberazione, con precisazione che le valutazioni comunali riguardano esclusivamente gli argomenti e/o gli elaborati per i quali la Provincia di Piacenza ha espresso l'intesa condizionata;

RITENUTO di procedere alle necessarie modifiche agli elaborati di variante al PSC così come controdedotto con atto C.C. n. 70 del 20 dicembre 2019, per soddisfare le riserve provinciali ove le stesse non siano risultate superate, così come richiesto in sede di intesa concessa, in modo condizionato, dalla Provincia di Piacenza con Provvedimento n. 11 del 31/01/2020 a firma del Presidente pro tempore, relativamente alle controdeduzioni comunali alle riserve provinciali formulate, ovvero per rendere la variante al PSC conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, come risulta dall'elaborato denominato "**Allegato B – Decisioni comunali all'Intesa espressa dalla Provincia di Piacenza**" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RICHIAMATA la L.R. Emilia Romagna 24.03.2000, n. 20 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*", ed in particolare il comma 10 dell'articolo 32 "*Procedimento di approvazione del PSC*", che testualmente recita:

... omissis... "Fuori dal caso di cui al comma 9 (Accordo di pianificazione – NdR), l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali. L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato";

RITENUTO di procedere alla definitiva approvazione della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC);

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative

- D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e, da ultimo, dal D.Lgs. 11 agosto 2010 n. 128;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", modificato e integrato;

- Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

dei seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*”, come modificata dalla L.R. 6 luglio 2009 n. 6, dalla L.R. 30 luglio 2013 n. 6;
- la L.R. 20 dicembre 2017 n. 24 recante “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*”;
- Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l’attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante “*Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione*”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l’attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la Circolare regionale “*Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009*”;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all’Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante “*Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, recante “*Approvazione dell’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, in merito a “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica*”;
- Legge Regionale n. 19/2008 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*”;
- Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 recante “*Semplificazione della disciplina edilizia*” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 del 08/01/2016, Parte Seconda) recante “*Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/03/2000. Approvazione aggiornamento dell’atto do coordinamento tecnico “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007 n. 112*”;
- l’atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lett. c) L.R. 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23 comma 3 L.R. 31/2002) – approvata con deliberazione dell’Assemblea Legislativa regionale n. 279 del 04/02/2010;
- la deliberazione G.R. n. 994 del 07/07/2014 recante “*Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l’applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18 bis, comma 4, L.R. 20/2000)*”;
- la deliberazione G.R. n. 922 del 28/06/2017 recante “*Approvazione dell’atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l’uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della L.R. 15/2013*”;

- la deliberazione G.R. n. 1136 del 16/07/2018 recante “Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e ss.mm.ii. In attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922”;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;
- la deliberazione G.R. n. 1300 del 01/08/2016 recante “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano Gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell’art. 58 dell’Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell’art. 22 dell’Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del progetto di variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume PO con deliberazione n. 5/2015”;
- la Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 15 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015 approvata con Deliberazione di G.R. n. 1795 del 31/10/2016 pubblicata sul BURERT n. 348 del 18/11/2016;

RICHIAMATO il Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lge. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio competente, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, ha espresso parere FAVOREVOLE per quanto di competenza;

DATO ATTO altresì che, dall’attuazione del presente provvedimento, non deriva alcun onere a carico del Bilancio dell’Ente;

DATO ATTO che il Responsabile del Settore Economico-Finanziario non ha espresso alcun parere sulla regolarità contabile in quanto la presente proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Aperta la discussione intervengono:

Il Consigliere Murelli, del Gruppo consiliare Uniti per Podenzano, comunica di ritenere assurda la convocazione del Consiglio Comunale, visto l’allarme sanitario che stiamo vivendo, anche perché, precisa, non vi era alcuna urgenza di approvare la variante al PSC. Si potevano fare le cose con calma e con più accuratezza. Infine domanda in quanto tempo il tecnico incaricato riuscirà ad effettuare le modifiche alla luce delle correzioni chieste dalla Provincia.

Il Sindaco risponde che l’approvazione della variante al PSC, pur non urgente, andava fatta. Non condivide il punto di vista del Consigliere Murelli sul fatto che la convocazione del Consiglio sia assurda in quanto è stata fatta nei termini e tra i presenti di questa sera c’è almeno un metro di distanza. La scelta di approvare la variante in questo Consiglio è stata fatta anche per dare una risposta alle aziende ed ai cittadini interessati.

Interviene l’As. Santacroce per rimarcare il fatto che ci sono aziende che aspettano l’approvazione del PSC e del RUE. Podenzano non si vuole fermare nonostante l’allarme corona virus.

Due atti necessari per dare risposte e strumenti indispensabili alle aziende che operano quotidianamente sul nostro territorio, conclude il Sindaco.

Su invito del Sindaco, il Responsabile del Servizio Urbanistica, Arch. Ferrari Agradi, risponde al Consigliere Murelli precisando che con la delibera di cui si discute si vuole accogliere l’intesa condizionata con la Provincia di Piacenza la quale ha apportato alcune correzioni, formali e non sostanziali, che il tecnico incaricato dal Comune effettuerà nel giro di 10 – 15 giorni. La volontà è quella di arrivare alla pubblicazione sul Burert per la fine del mese di marzo.

Il Sindaco chiede all'Arch. Ferrari Agradi di precisare se le correzioni della Provincia sono di tipo formale o sostanziale.

Il Responsabile risponde che si tratta di correzioni puramente formali.

ESPERITA la votazione in forma palese, per alzata di mano per ogni nominativo designato, riportante il seguente esito :

☒	Presenti n. 9		
☒	Votanti n. 8	Astenuti n. 1 (Murelli)	
☒	Esito della votazione :	Favorevoli n. 8	Contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 ;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Intesa di Pianificazione espressa dalla Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 24.03.2000, n. 20, con Provvedimento n. 11 del 31/01/2020 a firma del Presidente pro tempore dello stesso Ente;

2. di approvare la Variante al PSC comunale secondo i contenuti e le modifiche previste negli elaborati tecnici e grafici progettuali che ne costituiscono parte integrante, al fine di soddisfare le valutazioni provinciali alle controdeduzioni comunali inerenti le riserve formulate dalla Provincia medesima, così come richiesto in sede di intesa dichiarata con il citato Provvedimento provinciale n. 11 del 31/01/2020;

3. di approvare, in ottemperanza alle prescrizioni formulate nella dichiarazione di intesa provinciale (positiva) espressa con provvedimento n. 11 del 31/01/2020, l'elaborato denominato "**Allegato C - Dichiarazione di Sintesi**", depositato in atti e parte integrante della presente deliberazione, redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal Decreto Legislativo 16.01.2008, n. 4 e dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 20/2000), ai fini di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante al PSC e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni;

4. di dare atto che a seguito dell'accoglimento delle riserve ed osservazioni provinciali, formulate dalla Provincia di Piacenza con Provvedimento n. n. 122 del 10/12/2019 59 del 01/06/2017 a firma del Presidente pro tempore, controdedotte con la delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 20/12/2020 ed in recepimento delle valutazioni conclusive - intesa accordata- del dispositivo provinciale di approvazione contenuti nel Provvedimento provinciale n. 11 del 31/01/2020, gli elaborati progettuali definitivi e costitutivi della Variante al Piano Strutturale Comunale (depositati in atti) sono i seguenti:

ELABORATI TECNICI

- Relazione di variante
- Relazione di ValSAT
- Relazione di ValSAT – Sintesi non tecnica
- Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici – Allegati Normativi

- Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici – Allegati Grafici
- Normativa Tecnica Strutturale – PSC NTS Variante

ELABORATI GRAFICI - TAVOLE:

- PSC 01 Variante Territorio Urbanizzato
(1:10.000)
- PSC 02 Variante Infrastrutture e servizi per la mobilità
(1:10.000)
- PSC 03 Variante Rete Ecologica e Dotazioni Ecologico – ambientali
(1:10.000)
- PSC - RUE 04a Variante Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-O
(1:5.000)
- PSC - RUE 04b Variante Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti N-E
(1:5.000)
- PSC - RUE 04c Variante Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-O
(1:5.000)
- PSC - RUE 04d Variante Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-E
(1:5.000)
- PSC – RUE 05 Variante Aspetti condizionanti – Vincoli idrogeologici e idraulici (1:10.000)
- PSC 06 Variante Zonizzazione acustica
(1:10.000)

ALLEGATI

- Tavola dei Vincoli Allegato 1: schede dei vincoli

MICROZONAZIONE SISMICA

- MS-Relazione Illustrativa
- MS-Tav. 1 - Carta delle Indagini (1:10.000)
- MS-Tav. 2 - Carta Geologico-Tecnica (1:10.000)
- MS-Tav. 3 - Carta delle Frequenze naturali dei Terreni (1:10.000)
- MS-Tav. 4 - Carta delle MOPS (1:10.000)
- MS-Tav. 5 - Carta delle Velocità delle Onde di Taglio – Vs (1:10.000)
- MS-Tav. 6 -Carta dei Fattori di Amplificazione: PGA (1:10.000)
- MS-Tav. 7 - Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,1-0,5s (1:10.000)
- MS-Tav. 8 - Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,5-1,0s (1:10.000)
- MS-Tav. 9 - Carta dei Fattori di Amplificazione: SI 0,5-1,5s (1:10.000)

ALLEGATI

- MS-All. 1 - Indagini sismiche eseguite per studio MS
- ANALISI DI CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA
- CLE-Relazione Illustrativa - Analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE)
- CLE-Tav. 1 - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (1:10.000)

- CLE-Tav. 2 - Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (1:10.000)
- CLE- Tav. 3 – Carta di Sovrapposizione MS+CLE (1:10.000)

oltre al documento “**Allegato C – Dichiarazione di Sintesi**” di cui all’art. 17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal Decreto Legislativo 16/01/2008, n. 4 e dell’art. 5, comma 2, della L.R. n. 20/2000

5. di dare mandato al Responsabile del Procedimento – Ufficio di Piano, come nominato con deliberazione G.C. n. 85 del 05/07/2018, per la tempestiva trasmissione, al tecnico incaricato alla redazione della variante urbanistica in oggetto, della presente deliberazione affinché provveda, con consentita urgenza, alle modifiche necessarie agli elaborati di piano in conformità a quanto deliberato dall’assemblea;

6. di dare mandato all’Ufficio di Piano comunale, ai sensi del comma 12 dell’art. 32 della Legge Regionale 24.03.2000, n. 20, di trasmettere copia del presente atto, completo di tutti gli allegati di cui ai punti precedenti del deliberato, all’Amministrazione Provinciale ed alla Regione, e di procedere alla messa in atto di tutte le forme di pubblicità ivi previste;

7. di dare atto che, ai sensi del comma 13 dell’art. 32 della L.R. n. 20/2000, il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell’avviso dell’approvazione.

Successivamente, stante l’urgenza di dover provvedere in merito, visto l’articolo 134, comma 4°, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18.8.2000, n. 267,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata unanime votazione

<input type="checkbox"/>	Presenti n. 9		
<input type="checkbox"/>	Votanti n. 8	Astenuti n. 1 (Murelli)	
<input type="checkbox"/>	Esito della votazione :	Favorevoli n. 8	Contrari n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e firmato digitalmente:

Il Sindaco - Presidente
Dott. Alessandro Piva

Il Vice Segretario
Dott.ssa Lisa Gallonelli